

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2020, n. 22-2071

L. 241/1990, art. 15. Approvazione schema Accordo di collaborazione con Regione Siciliana sui sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell'informazione, dell'agenda digitale e dell'e-government, con riferimento al contesto dell'Energia e Certificatori Energetici (applicativo "SIPEE" Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici).

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) così come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, costituisce la principale fonte normativa e fornisce il contesto di riferimento per la definizione e l'attuazione del Piano Triennale 2019 - 2021 ai fini della realizzazione del processo di trasformazione digitale delle amministrazioni. Tali modifiche impongono alle amministrazioni pubbliche di ricercare la cooperazione interregionale per contribuire a condividere gli sforzi e ad effettuare ogni possibile sinergia a supporto di tali scelte. Tale processo coinvolge non solo l'informatica ma anche l'organizzazione e la comunicazione;
- il CAD individua le Regioni tra i soggetti atti a perseguire le proprie finalità assicurando la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta o trattata nell'ambito delle attività istituzionali in modalità digitale, l'adozione e la condivisione di idonei sistemi di cooperazione nonché di piattaforme informatiche, la messa a disposizione a titolo gratuito tramite pubblicazione con licenza aperta su repertorio pubblico e sulla piattaforma Developers Italia dei programmi applicativi di cui le stesse sono titolari ai sensi dell'art. 69 e segg. del CAD;
- le Linee guida AgID sull'acquisizione e il riuso del software nella PA pubblicate il 9 maggio 2019 promuovono la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni funzionale alla pubblicazione di cui al punto precedente e una gestione congiunta e coordinata di progetti;
- la D.G.R. n. 19-6079 del 07/12/2017 ha approvato le "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte e per la promozione della collaborazione interregionale nel campo della Società dell'Informazione";
- l'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale istituisce l'ufficio per la transizione al digitale a cui compete la progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi" e la "promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri" ovvero l'attuazione del Piano triennale per l'ICT a livello locale;
- il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019-2021 (Piano Triennale o Piano), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2019 è uno strumento strategico essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese;
- il Piano contempla il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione tracciato con la circolare n. 2 del 24 giugno 2016;
- il recepimento dei temi del Piano triennale a livello regionale richiede un complesso di azioni con priorità di investimento sulle traiettorie di sviluppo della società digitale, dell'economia digitale, dell'accesso e connettività, della ricerca e innovazione e dell'innovazione sociale digitale ma anche

nell'accelerazione degli investimenti in banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato, con l'obiettivo di assicurare la riduzione dei divari digitali e socio-economici tra i territori, nel rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari sul tema per le quali dalla cooperazione interregionale può derivare un beneficio nelle fasi di impianto e di gestione delle soluzioni;

- il 27 dicembre 2018, con Deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239, è stato approvato il "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021 che costituisce la declinazione regionale del modello strategico di evoluzione del sistema informativo e degli investimenti ICT del settore pubblico, definiti dal "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" approvato con Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017 ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 513;

- il "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione per il periodo 2019-2021" individua le realtà ICT in house tra gli attori del processo di trasformazione digitale, specificando come tali realtà partecipino allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza".

Premesso, inoltre, che:

- in linea con quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e alle Linee guida AgID sull'acquisizione e il riuso del software nella PA pubblicate il 9 maggio 2019, con la Regione Siciliana sono già state condivise iniziative volte a favorire l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi, la collaborazione interregionale e l'accesso, ai cittadini e alle imprese, ai servizi erogati, nell'ambito progetto di gemellaggio PON Governance e Assistenza Tecnica 2007/2013 denominato "Riuso della soluzione di Open Data di R.P. nella Regione Siciliana", per il quale è stato approvato uno schema di convenzione (D.G.R. n. 89-7679 del 21/5/2014) che ha previsto il coinvolgimento anche del Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IX della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;

- in data 29 maggio 2014 è stata sottoscritta con la Regione Siciliana la convenzione per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-government nei relativi territori regionali di durata quinquennale (Determinazione Dirigenziale n. 145 del 26/5/2014);

- nell'ambito della suddetta convenzione sono stati mantenuti contatti di cooperazione e confronto e sviluppato iniziative e progetti comuni.

Dato atto che:

la collaborazione interregionale avviata nell'ambito delle precedenti convenzioni per sviluppare una strategia comune nello sviluppo del Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione e dei servizi correlati, si pone come obiettivo la razionalizzazione degli investimenti e la riqualificazione della spesa ma soprattutto la capitalizzazione delle progettualità già in essere al fine di sfruttare le diverse specializzazioni presenti nei 2 contesti;

partendo dalle esperienze di cooperazione già in essere e dalle specializzazioni presenti nei diversi contesti, è emersa l'opportunità di addivenire ad una nuova collaborazione che abbia per oggetto lo scambio di esperienze e di apporti conoscitivi, sotto il profilo istituzionale, organizzativo, applicativo e tecnico, per la realizzazione di obiettivi comuni di innovazione del ruolo della Pubblica Amministrazione, prevedendo che, in particolare, lo scambio di esperienze tra Regioni si concretizzi negli ambiti istituzionale, tecnologico, di ricerca e sviluppo e finanziario e che i driver sul quale innestare la strategia interregionale è il Piano Triennale AGID 2019-2021 (e sui futuri aggiornamenti essendo il Piano impostato "a scorrimento" e sul quale si auspica una partecipazione condivisa anche nella fase "ascendente" di costruzione), costituito dal nuovo modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della PA e delle correlate linee di azione di convergenza locale-nazionale e di transizione al digitale nonché gli strumenti di programmazione digitale delle due Regioni;

tali azioni si coordinano con la revisione delle politiche regionali sul “riuso”, in applicazione delle Linee Guida AgID pubblicate in data 9/05/2018, in cui viene auspicato l'utilizzo da parte delle P.A. degli strumenti di cooperazione e collaborazione offerti dalla normativa vigente quali gli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990, al fine di realizzare esperienze di co-progettazione, ampliando la condivisione della conoscenza, di processi decisionali e di percorsi comuni;

tale cooperazione farà riferimento a temi strategici per l'azione interregionale e l'Agenda Digitale quali, la Gestione dei Certificatori Energetici ed in particolare l'applicativo denominato “SIPEE” Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici;

attraverso le suddette attività di cooperazione, in linea con i principi di cui al CAD e delle sopra richiamate Linee Guida Agid, le Parti potranno usufruire gratuitamente degli sviluppi già effettuati da ciascuna (rimanendo sempre e comunque in capo a ciascuna gli oneri di presa in carico funzionale all'erogazione dell'assistenza ai propri utenti), contribuendo congiuntamente all'evoluzione delle componenti applicative così condivise, anche tramite la definizione di un comune piano di evoluzione, in dialogo con il *maintainer* originale.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione volti al potenziamento della società dell'informazione, dell'agenda digitale e dell'e-government nei relativi territori regionali con riferimento al contesto dell'Energia - Gestione dei Certificatori Energetici ed in particolare per l'applicativo denominato “SIPEE” Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici (Allegato 1) allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il suddetto Accordo di collaborazione non comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e che gli eventuali oneri derivanti da Piani Attuativi da realizzarsi in conformità delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali consolidati dovranno prevedere una previa copertura finanziaria nell'ambito della Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 0108 Statistica e sistemi informativi, Capitoli 134943, 134951 e 207160, previa adozione di una determinazione dirigenziale di impegno di spesa adottata nei limiti della disponibilità di Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e dell'autorizzazione alla gestione della spesa disposte con provvedimento della Giunta regionale; per l'annualità successiva al 2022 si farà fronte con le risorse disponibili con la legge di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

Richiamata la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 “*Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022*”;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la Giunta Regionale, all'unanimità,
delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, lo schema di “Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione volti al potenziamento della Società dell'informazione, dell'agenda digitale e dell'e-government nei relativi territori regionali per la Gestione dei Certificatori Energetici ed in particolare per l'applicativo denominato SIPEE - Sistema

Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici” (Allegato 1), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il suddetto Accordo di collaborazione non comporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e che gli eventuali oneri derivanti da Piani Attuativi da attuarsi in conformità delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali consolidati dovranno prevedere una previa adeguata copertura finanziaria;

- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo all'Assessore Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, autorizzandolo ad apporre eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale, in collaborazione con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d, del D.lg.s 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

LA REGIONE SICILIANA E LA REGIONE PIEMONTE

PER LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E SOLUZIONI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO,
ALLA REALIZZAZIONE, ALL'AVVIAMENTO E ALLA GESTIONE DI SISTEMI
INFORMATIVI INNOVATIVI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VOLTI AL
POTENZIAMENTO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE, DELL' AGENDA DIGITALE E
DELL'E-GOVERNMENT NEI RELATIVI TERRITORI REGIONALI

CON RIFERIMENTO AL CONTESTO DELL'ENERGIA -GESTIONE DEI CERTIFICATORI
ENERGETICI ED IN PARTICOLARE PER L'APPLICATIVO DENOMINATO "SIPEE "
SISTEMA INFOMATIVO PER LA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI.

TRA

la Regione Piemonte, con sede in Torino, Corso Regina Margherita 174 (C.F. 80087670016)
nella persona del _____, domiciliato ai fini del presente
atto presso la sede della Regione,

nel seguito "Regione Piemonte"

E

la Regione Siciliana con sede in Palermo, Piazza indipendenza - Palazzo d'Orleans (C.F.
80012000826) nella persona del _____, domiciliato ai fini
del presente atto presso la sede della Regione,

nel seguito "Regione Siciliana",

nel seguito definite anche collegialmente come le "Parti";

PREMESSO CHE:

- l'art 15 della legge 7 agosto 1990, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Unione Europea pone, fra i primari obiettivi della sua più recente Agenda, la realizzazione di una c.d. "crescita intelligente" i cui strumenti attuativi sono la realizzazione di "partenariati di conoscenza", la formazione di un mercato digitale europeo unico, la collaborazione, comunicazione e condivisione, a livello sia di Stati membri, sia di Pubbliche Amministrazioni (Strategia "Europa 2020") al fine di favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso;
- il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione 2019-2021 (Piano Triennale o Piano), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2019 è uno strumento strategico essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese;
- Il Piano contempla il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione tracciato con la circolare n. 2 del 24 giugno 2016;
- il recepimento dei temi del Piano triennale a livello regionale richiede un complesso di azioni con priorità di investimento sulle traiettorie di sviluppo della società digitale, dell'economia digitale, dell'accesso e connettività, della ricerca e innovazione e dell'innovazione sociale digitale ma anche nell'accelerazione degli investimenti in banda ultra-larga nelle aree a fallimento di mercato, con l'obiettivo di assicurare la riduzione dei divari digitali e socio-economici tra i territori, nel rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari sul tema per le quali dalla cooperazione interregionale può derivare un beneficio nelle fasi di impianto e di gestione delle soluzioni;
- il "*Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione per il periodo 2019-2021*" individua le realtà ICT in house tra gli attori del processo di trasformazione digitale, specificando come tali realtà "*partecipino allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza*";

- il CAD, come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, costituisce la principale fonte normativa e fornisce il contesto di riferimento per la definizione e l'attuazione del Piano Triennale 2019 - 2021 ai fini della realizzazione del processo di trasformazione digitale delle amministrazioni. Tali modifiche impongono alle amministrazioni pubbliche di ricercare la cooperazione interregionale per contribuire a condividere gli sforzi e ad effettuare ogni possibile sinergia a supporto di tali scelte. processo coinvolge non solo l'informatica ma anche l'organizzazione e la comunicazione.
- il CAD individua le Regioni tra i soggetti atti a perseguire le proprie finalità assicurando la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta o trattata nell'ambito delle attività istituzionali in modalità digitale, l'adozione e la condivisione di idonei sistemi di cooperazione nonché di piattaforme informatiche, la messa a disposizione a titolo gratuito tramite pubblicazione con licenza aperta su repertorio pubblico e sulla piattaforma *Developers Italia* dei programmi applicativi di cui le stesse sono titolari ai sensi dell'art. 69 e segg. del CAD;
- in detto contesto, le Linee guida AgID sull'acquisizione e il riuso del software nella PA pubblicate il 9 maggio 2019 promuovono la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni funzionale alla pubblicazione di cui al punto precedente e una gestione congiunta e coordinata di progetti;
- l'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale istituisce l'ufficio per la transizione al digitale a cui compete la progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi" e la "*promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri*" ovvero l'attuazione del Piano triennale per l'ICT a livello locale;
- con D.G.R. n. 72-6122 del 12/7/2013 è stato approvato il "*Protocollo d'intesa per la cooperazione volta alla semplificazione amministrativa e al potenziamento della società dell'informazione in materia di agricoltura tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana*";

- in data 29 maggio 2014 è stata sottoscritta la “Convenzione per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all’avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell’informazione e dell’e-government nei relativi territori regionali tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana” di durata quinquennale;
- con D.G.R. n. 89-7679 del 21/5/2014 la Regione Piemonte ha approvato la “Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IX della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Regione Piemonte, il CSI-Piemonte e la Regione Siciliana, per il progetto di gemellaggio PON Governance e Assistenza Tecnica 2007/2013 denominato *"Riuso della soluzione di Open Data di R.P. nella Regione Siciliana"*;
- con Determinazione Dirigenziale. n. 145 del 26/5/2014 è stata approvata la *"Convenzione per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all’avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell’informazione e dell’e-government nei relativi territori regionali" tra la Regione Piemonte e la Regione Siciliana"*;
- appare opportuno proseguire e rafforzare nel nuovo quadro di riferimento nazionale e locale la collaborazione interregionale avviata nell’ambito delle precedenti convenzioni per sviluppare una strategia comune con l’obiettivo di razionalizzare gli investimenti, di riqualificare la spesa ma soprattutto di capitalizzare le progettualità già in essere e sfruttare le diverse specializzazioni presenti nei 2 contesti

la Regione Piemonte:

- il 27 dicembre 2018, con Deliberazione della Giunta regionale n. 4-8239, la Regione Piemonte ha approvato il *"Programma pluriennale in ambito ICT"* per il triennio 2019-2021 che costituisce la declinazione regionale del modello strategico di evoluzione del sistema informativo e degli investimenti ICT del settore pubblico, definiti dal *"Piano Triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019"* approvato con

Decreto del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017 ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 513;

- il Consorzio per il Sistema informativo piemontese, costituito con legge regionale 4 settembre 1975, n. 48, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione Piemonte e annovera tra i propri fini la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo e regionale nonché dei sistemi degli altri Enti consorziati;

la Regione Siciliana:

- il 6 marzo 2018, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 116, ha approvato la “*Agenda Digitale Sicilia*” che, in coerenza con le strategie nazionali ed europee, definisce e declina l’evoluzione strategica dell’innovazione regionale;
- il 2 maggio 2019, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 188, ha approvato il “*Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione Regionale degli anni 2018-2020*”, che articola e dettaglia in singoli specifici interventi le strategie regionali e ne pianifica la realizzazione nel triennio di riferimento;
- la Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 15 comma 1 della L.R. n.° 9 del 12 maggio 2013 e s.m.i. ha costituito, presso l’Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali;
- Sicilia Digitale, già Sicilia e-Servizi S.p.A., opera per lo svolgimento delle attività informatiche, secondo le previsioni di cui all’art. 78 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e s.m.i., con funzioni di servizio per la Regione secondo gli indirizzi strategici stabiliti dalla Giunta di Governo e secondo le direttive determinate dall’Ufficio Informatica, oggi Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica.

TUTTO QUANTO PREMESSO, SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE

IL SEGUENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CHE PREVEDE:

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

Art. 2 Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto lo scambio di esperienza e di apporti conoscitivi volti alla condivisione di soluzioni di reciproco interesse, utili ad una collaborazione in ottica di relativo co-sviluppo, anche funzionale ad un rilascio congiunto ai sensi dell'art. 69 CAD, nonché una piena cooperazione per la manutenzione delle suddette soluzioni di interesse comune.

Con il presente Accordo si intende evolvere l'attuale collaborazione verso un nuovo modello virtuoso, in linea con i recenti orientamenti contenuti nel Piano Triennale AGID 2019-2021 , al fine di avviare attività di co-sviluppo e co-mantenimento del sistema, per una conduzione condivisa e sinergica da svolgersi anche con il supporto delle strutture funzionali e tecniche delle due Regioni.

Tali azioni si coordinano con la revisione delle politiche regionali sul "riuso", in applicazione delle Linee Guida AgID pubblicate in data 9/05/2018, in cui viene auspicato l'utilizzo da parte delle P.A. degli strumenti di cooperazione e collaborazione offerti dalla normativa vigente quali gli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 L. 241/1990, al fine di realizzare esperienze di co-progettazione, ampliando la condivisione della conoscenza, di processi decisionali e di percorsi comuni.

In particolare, la cooperazione tra le Parti si concretizzerà nei termini di seguito descritti:

- ambito istituzionale: confronto e raffronto tra le rispettive modalità di attuazione delle riforme amministrative in atto;
- ambito tecnologico: scambio di know-how e di informazioni relative all'esistenza di soluzioni di potenziale reciproco interesse, finalizzato alla ricerca delle sinergie più opportune;
- ambito di ricerca e sviluppo: promozione di iniziative e progetti di ricerca e sviluppo, eventualmente anche con il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni locali e nazionali, su aree di comune interesse e, in particolare, ad identificare forme di cooperazione

nell'ambito dei propri piani di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, della Società dell'informazione e di progetti comuni da sottoporre agli Organismi nazionali impegnati nel cofinanziamento dei progetti della Società dell'informazione e a collaborare al trasferimento di pratiche di eccellenza verso Amministrazioni che non hanno compiuto le stesse esperienze nel campo dell'innovazione dei processi amministrativi interni agli enti;

- ambito finanziario: cooperazione nell'identificazione di fonti di finanziamento di iniziative condivise di sviluppo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e della Società dell'informazione.

Attraverso le suddette attività di cooperazione, in linea con i principi di cui al CAD e delle sopra richiamate Linee Guida, le Parti potranno così usufruire gratuitamente degli sviluppi già effettuati da ciascuna (rimanendo sempre e comunque in capo a ciascuna gli oneri di presa in carico funzionale all'erogazione dell'assistenza ai propri utenti), contribuendo congiuntamente all'evoluzione delle componenti applicative così condivise, anche tramite la definizione di un comune piano di evoluzione, in dialogo con il *maintainer* originale.

Relativamente all'attuazione del presente Accordo, le Parti concordano fin da ora che ogni progetto di ricerca e di sviluppo o di gestione cooperativa, come descritto al successivo Art. 3, preveda che, con specifici atti, le relative attività siano preventivamente concordate e pianificate tra le Parti stesse, finanziate – salvo diverso specifico accordo - per quota parte da ciascuna di esse. In detti atti saranno anche definiti specificamente i ruoli di ciascuna parte, anche in considerazione dello specifico contesto di riferimento. Le Parti si impegnano inoltre a confrontarsi periodicamente (e comunque almeno una volta all'anno), nell'ambito del Comitato di Pilotaggio di cui al successivo Art. 5, sui rispettivi piani di indirizzo strategici relativi ai temi oggetto del presente Accordo, al fine di individuare possibili sinergie e poter meglio indirizzare gli ambiti di collaborazione.

Art. 3 Iniziative di cooperazione

L'Accordo di collaborazione ha per oggetto la definizione di una strategia condivisa partendo dalle esperienze di cooperazione già in essere e dalle specializzazioni presenti nei diversi contesti.

In generale attraverso la collaborazione fra le Parti si intende, in coerenza con i rispettivi Piani e Programmi, attraverso gli strumenti di attuazione previsti al successivo articolo 6, definire specifiche linee progettuali inquadrare nel quadro strategico d'insieme. Le iniziative di cooperazione si attueranno negli ambiti già definiti All'Art. 2. La cooperazione farà riferimento a temi strategici per l'azione interregionale e l'Agenda Digitale con riferimento al contesto dell'energia -gestione dei certificatori energetici ed in particolare per l'applicativo denominato "SIPEE" Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli edifici.

Il Comitato di Pilotaggio di cui al successivo Art. 5 potrà individuare ulteriori ambiti e tematiche di collaborazione.

Art. 4 Impegni reciproci delle Regioni ed organizzazione

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2, la Regione Siciliana e la Regione Piemonte si impegnano a definire una visione strategica unitaria, negli ambiti di reciproco interesse, nell'approccio alle *compliance* dettate dal Piano triennale nazionale.

A tal fine le Regioni, oltre a mettere a disposizione adeguate risorse umane e professionali presenti all'interno dell'Amministrazione, possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente, dei soggetti in-house, CSI-Piemonte e Sicilia Digitale, nonché di eventuali altri soggetti a partecipazione regionale portatori di interesse.

A partire dalla *vision* strategica condivisa, saranno sviluppate specifiche azioni progettuali che confluiranno in appositi Piani attuativi definiti al successivo Art. 6.

Attraverso le suddette attività di cooperazione, in linea con i principi di cui al CAD e delle sopra richiamate Linee Guida, le Parti potranno così usufruire gratuitamente degli sviluppi già effettuati da ciascuna (rimanendo sempre e comunque in capo a ciascuna gli oneri di presa in carico funzionale all'erogazione dell'assistenza ai propri utenti), contribuendo congiuntamente all'evoluzione delle componenti applicative così condivise, anche tramite la definizione di una comune piano di evoluzione, in dialogo con il maintainer originale.

Le Parti si impegnano, inoltre a confrontarsi periodicamente (e comunque almeno semestralmente), nell'ambito del Comitato di Pilotaggio di cui al successivo Art. 5, sui rispettivi piani di indirizzo strategici relativi ai temi oggetto del presente Accordo, al fine di individuare possibili sinergie e poter meglio indirizzare gli ambiti di collaborazione.

Art. 5 Comitato di pilotaggio

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le Parti costituiscono, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo i rispettivi rappresentanti, un Comitato di pilotaggio congiunto. Il Comitato sarà composto da due rappresentanti individuati da ciascuna Regione tra il proprio personale:

- per la Regione Piemonte: il Direttore della Direzione _____ della Regione Piemonte o suo delegato;
- per la Regione Siciliana: il Dirigente Generale di ARIT o suo delegato.

Per il proprio funzionamento, il Comitato potrà avvalersi eventualmente della partecipazione di personale dei soggetti in-house regionali Sicilia Digitale e CSI-Piemonte.

L'eventuale modifica della composizione del Comitato di Pilotaggio sarà comunicata per iscritto da una Parte all'altra senza necessità di modificare il presente Accordo.

Il Comitato di pilotaggio ha inoltre il compito di individuare, senza necessità di apportare modifiche al presente Accordo, eventuali successivi ed ulteriori ambiti di collaborazione rispetto a quanto indicato al precedente Art. 3 e di monitorare la realizzazione delle attività descritte nei piani attuativi di cui al successivo Art. 6.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni compiti del Comitato di pilotaggio:

- sovrintendere alle attività concordate;
- indicare direttive specifiche da adottare in sede di direzione tecnica degli interventi;
- definire le indicazioni generali relativamente ai servizi di conduzione operativa di cui al successivo Art. 7;
- individuare le iniziative e i progetti da realizzare in forma cooperativa;
- identificare progetti comuni di sviluppo e di conduzione operativa dei sistemi informativi nell'ambito della Società dell'informazione dei quali valutare l'inserimento nei propri Piani regionali da proporre eventualmente al cofinanziamento governativo in forma congiunta;
- monitorare le fasi di attuazione;

- rendere disponibili quanto realizzato congiuntamente nella logica del riuso, con licenza aperta su repertorio pubblico, previo accordo delle parti;
- validare i Piani attuativi;
- sottoporre i progetti e le iniziative come individuate all'interno dei Piani attuativi, nonché i relativi impegni economici, all'approvazione delle rispettive Amministrazioni, ciascuno secondo il proprio ordinamento contabile amministrativo;
- approvare lo stato di avanzamento dei Piani attuativi e risolvere eventuali criticità in merito;

La prima seduta del Comitato di Pilotaggio sarà convocata entro 15 giorni dalla data di costituzione dello stesso.

Entrambe le Parti hanno la facoltà di convocare il Comitato di Pilotaggio ogni qualvolta ne ravvisassero la necessità.

Art. 6 Piani attuativi

Le attività oggetto del presente Accordo saranno definite di volta in volta in appositi Piani attuativi.

Per ciascun Piano attuativo, il Comitato di pilotaggio individuerà i referenti per ciascuna Parte responsabili della predisposizione del Piano stesso.

Il predetto Piano verrà, successivamente, sottoposto all'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio di cui al precedente art. 5. I Piani attuativi conterranno i seguenti elementi di minima:

- gli obiettivi da raggiungere in coerenza con i contenuti del presente Accordo;
- le attività da svolgere e la relativa ripartizione di responsabilità tra le Parti;
- le modalità e i tempi del progetto;
- i costi del singolo progetto e quelli connessi all'eventuale trasferimento di soluzioni e le modalità di finanziamento tra le Regioni;
- i vincoli organizzativi, tecnici e normativi dei singoli progetti.

Art. 7 Direzione tecnica delle attività

La direzione tecnica verrà definita previa valutazione della singola iniziativa, nel corso delle sedute del Comitato di pilotaggio, tenuto conto della natura del progetto/iniziativa e dei servizi che dovranno essere erogati o i prodotti realizzati nonché della capacità ed esperienza già maturata in materia da ciascuna Parte.

Per ciascun intervento, sarà compito della Direzione tecnica:

- pianificare le attività di realizzazione, in accordo a quanto contenuto nel relativo Piano Attuativo;
- predisporre la raccolta dei consuntivi e del relativo rendiconto economico che dovrà essere presentato al Comitato di pilotaggio per la verifica istruttoria;
- la verifica tecnica in corso di realizzazione e l'assistenza ai collaudi disposti dalle Parti.

Art. 8 Costi e finanziamenti

Gli oneri derivanti dai progetti/servizi di cooperazione saranno previsti nei rispettivi Piani attuativi, approvati dalle Amministrazioni regionali compatibilmente con le loro disponibilità di bilancio, in relazione alla esecuzione delle attività di cui al presente Accordo a titolo di rimborso spese.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

In tali Piani attuativi verranno specificati i contenuti della collaborazione, i costi, i tempi di realizzazione, i ruoli e gli oneri organizzativi e finanziari assunti dalle Parti.

Fatto salvo quanto già previsto al precedente art. 3, le risorse per il finanziamento di iniziative di collaborazione e cooperazione saranno previamente individuate dalle Regioni e richiamate anche negli atti di approvazione delle proposte di Piani attuativi da parte del Comitato di Pilotaggio, che dovranno prevedere una copertura finanziaria in base alla

disponibilità di Bilancio di previsione finanziario triennale; le Regioni valutano congiuntamente l'avanzamento delle iniziative anche a fronte degli eventuali oneri di spesa.

Art. 9 Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere riservati dati tecnici, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo venga a conoscenza ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli del presente accordo nel rispetto di quanto sancito dal “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - RGPD) oltre che dalla normativa nazionale in materia di tutela dei dati e di riservatezza commerciale.

Art. 10 Tutela dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali necessari per la stipulazione del presente accordo in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito “GDPR” e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice - 4 - in materia di protezione dei dati personali) aggiornato alle modifiche apportate dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

a) Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Piemonte per la stipulazione del presente Accordo.

I dati personali acquisiti per la stipulazione del presente Accordo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti il presente Accordo. I dati vengono acquisiti dalla Regione Piemonte per il perseguimento delle finalità del presente Accordo.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad eseguire l'accordo stesso.

Il contatto del Responsabile della protezione dati (Data Protection Officer = DPO) è la dott.sa Elisa VALESIO;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è, per la Regione Piemonte la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono il dirigente pro tempore del Settore "Sistema Informativo Regionale" della Direzione "Competitività del sistema regionale" e il dirigente pro tempore del Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" e gli altri funzionari della Direzione stessa eventualmente coinvolti nel trattamento.

Il Responsabile (esterno) del trattamento della Regione Piemonte è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati, per quanto concerne la Regione Piemonte, per 10 anni decorrenti dalla chiusura del presente Accordo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" (attualmente in corso di approvazione presso la Soprintendenza archivistica). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a:

- Regione Siciliana
- Sicilia Digitale
- Csi Piemonte

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altre direzioni o altri settori della Regione Piemonte per ulteriori adempimenti di legge e per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza oppure ai soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge nonché ad altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

b) Informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Siciliana per la stipulazione del presente accordo.

I dati personali acquisiti per la stipulazione del presente Accordo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti il presente Accordo. I dati vengono acquisiti dalla Regione Siciliana per il perseguimento delle finalità del presente Accordo.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad eseguire l'accordo stesso.

Il Titolare del trattamento è la Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia, rappresentato dall'Assessore pro-tempore, con recapito in Palermo, via Notarbartolo n. 17,

telefono:091/7076805; email: assessore.economia@regione.sicilia.it, pec:
assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore con recapito in Palermo, via Thaon de Revel, n. 20; telefono 091/7077708; email direzione.informatica@regione.sicilia.it, pec ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it.

Per particolari compiti tecnici interviene nel trattamento dei dati quale sub-Responsabile tecnico la soc. Sicilia Digitale S.p.A con recapito in Palermo, via Thaon de Revel n. 18-20, email protocollo@siciliaeservizi.it, pec siciliaeservizi@pec.siciliaeservizi.it, telefono 091/8437322.

Il Responsabile della protezione dei dati **per la Regione Siciliana** è l'Ing. Sebastiano Lio ed ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e pec dpo@certmail.regione.sicilia.it.

I dati vengono trattati sia in forma cartacea che con strumenti digitali e telematici, nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, in maniera da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione contro trattamenti non autorizzati o illeciti, mediante misure tecniche e organizzative adeguate.

Sulla base dai dati oggetto della presente informativa, la Regione Siciliana non assumerà alcuna decisione mediante elaborazione completamente automatizzata, né verrà effettuata alcuna profilazione automatizzata.

I dati potranno essere oggetto di comunicazione nei casi e con le modalità previste dalla legge.

I dati personali saranno comunicati a:

- Regione Piemonte
- Sicilia Digitale
- Csi Piemonte

Alcuni dati sono soggetti, per obbligo di legge, a pubblicazione nel sito web della Regione Siciliana e pertanto tali dati potranno essere liberamente acquisiti dai soggetti che accedono al sito.

Per le finalità del trattamento i dati vengono conservati presso le sedi dei soggetti indicati.

I dati personali contenuti in documenti di rilevanza esterna verranno conservati illimitatamente. I documenti di carattere istruttorio o interlocutorio e quelli preliminari saranno trattati e conservati per n. 10 anni decorrenti dalla chiusura del presente Accordo.

Al termine del suddetto periodo i dati saranno soggetti alle procedure per lo scarto degli atti d'archivio della Regione Siciliana.

Qualora i dati siano utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di ipotetici reati, i termini per la cancellazione sono sospesi a norma di legge.

L'interessato può esercitare i propri diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016 sui dati personali che lo riguardano, inviando una comunicazione al Titolare del trattamento presso uno dei recapiti indicati, con la quale potrà:

- chiedere conferma o meno sull'esistenza di un trattamento dei propri dati personali;
- chiedere l'accesso agli stessi;
- chiedere la loro rettifica;
- chiedere la cancellazione, fermo restando che tale diritto non si applica per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- chiedere la limitazione del trattamento;
- opporsi al trattamento;
- chiedere la portabilità dei dati personali, fermo restando che tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

L'interessato potrà in qualsiasi momento proporre reclamo all'Autorità Garante della protezione dei dati personali, piazza Venezia n. 11, scala B, 00187 Roma.

Art. 11 Controversie

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti la validità della medesima, la sua interpretazione, esecuzione e risoluzione, è competente il Foro di Torino.

Art. 12 Durata della convenzione

Il presente Accordo ha durata triennale decorrente dalla data della sua sottoscrizione ed alla scadenza potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Art. 13 Oneri fiscali

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tabella Allegato B del DPR 642/72 e ss.mm.ii.

Art. 14 Norme finali

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge n. 241/90.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Piemonte

Regione Siciliana
